

Rassegna del 31/05/2016

NESSUNA SEZIONE

23/05/2016	Corriere di Novara	26	<u>Moda e territorio per conquistare la Cina</u>	Bezio Filippo	1
24/05/2016	Gazzetta d'Alba	7	<u>Indicazione d'origine obbligatoria</u>	...	3
24/05/2016	Gazzetta d'Alba	44	<u>Artigianato in vetrina</u>	Pira Elisa	4
28/05/2016	Eco di Biella	6	<u>Anziani a lezione, truffatori in fuga</u>	Ciocchetti shama	5
28/05/2016	Nuova Provincia di Biella	3	<u>Truffatori, ora gli anziani sanno come riconoscerli</u>	...	6
28/05/2016	Nuova Provincia di Biella	17	<u>L'artigianato al femminile in mostra Domani appuntamento al Chiostro</u>	...	7
28/05/2016	Valle' Notizie	8	<u>Le aziende artigiane rivendicano gli stessi incentivi delle "start-up"</u>	...	8
30/05/2016	Eco di Biella	12	<u>"Manifattura" cresce</u>	Boglietti Giovanna	9
30/05/2016	Eco di Biella	18	<u>Autotrasporto biellese: chiuse altre 5 aziende</u>	...	11
30/05/2016	Notizia Oggi Vercelli	14	<u>Firmato il nuovo contratto del settore edilizia Confartigianato: «Risultato di grande rilievo»</u>	...	12
31/05/2016	CronacaQui Torino	19	<u>Alternanza scuola-lavoro A Torino nasce un pool</u>	...	13
31/05/2016	Giornale Piemonte	9	<u>Alternanza scuola-lavoro: tutte le aziende al tavolo</u>	...	14
31/05/2016	Repubblica Torino	12	<u>Confartigianato "convoca" il sindaco "Dalle periferie alle tasse: ecco i nodi"</u>	Parola Stefano	15
31/05/2016	Stampa Asti	48	<u>Un concorso per le band ad Asti Musica - Astimusica 2016 ospiterà il contest delle rock band</u>	Fassio Valentina	17

1

"FASHION TOUR SULLE VIE DELL'ACQUA E DEL RISO" PROMOSSO DA CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE ORIENTALE

Moda e territorio per conquistare la Cina

La comunicazione si fa "social": blogger cinesi in visita nelle imprese artigiane novaresi

■ Fare breccia nel mercato cinese grazie alla moda abbinata alla storia, alla cultura e alle bellezze del territorio. Questo l'obiettivo del progetto "Fashion Tour sulle vie dell'acqua e del riso" promosso da Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, sviluppato insieme a Regione Piemonte, AtI Provincia di Novara, Camere di Commercio del Verbano Cusio Ossola e di Novara, Win project, De.Liu Consulting, Sapori d'Italia, Amarganta Viaggi, Stopover viaggi, Unicredit e svoltosi da lunedì scorso a ieri tra Novara ed il suo hinterland, i laghi Maggiore e d'Orta, il torinese.

Dieci gli itinerari proposti ai tre blogger cinesi di www.zacoco.com in trasferta, esaltando il "made in Italy" tramite il connubio moda-territorio: «I blogger hanno visitato 14 imprese artigiane, precedentemente selezionate e formate da Confartigianato, dove si producono capi d'abbigliamento, accessori, pellicce, gioielli, borse, calzature e quant'altro - spiega Alessandro Scandella, funzionario di Confartigianato Piemonte Orientale - In Cina il mondo dei "social" è diverso dal nostro. Questo incoming permetterà di entrarci con una comunicazione adeguata. Alla prima visita dei blogger ("Meijias" di Shao Meijia, 30 anni, vanta più di 500mila followers mentre "ops_honey" di Cheng Hang ne ha 25mi-

la) seguirà a giugno un secondo percorso di validazione con 4 stakeholder, buyers ed operatori turistico-culturali della zona di Shanghai e della provincia di Zhejiang, un'area paragonabile alla Lombardia per quanto riguarda il settore "fashion". La terza fase prevederà il contatto tra tour operator cinesi ed italiani

per la costruzione di percorsi di nicchia. I blogger hanno manifestato fin da subito soddisfazione e stupore: la moda è un biglietto da visita a cui "agganciare" anche le strutture ricettive, il food, il vino, i paesaggi, i monumenti e i musei veicolandoli attraverso i canali più utilizzati dai giovani».

Una delle prime tappe dell'incoming dedicato a visite aziendali e servizi fotografici con modelle e modelli in "set" d'eccezione come la Cupola di San Gaudenzio, il Museo L'Civel di Casalbeltrame, il Sacro Monte di Orta e l'Isola di San Giulio, le isole Borromee (Isola Bella e Isola dei Pescatori), Villa Taranto, nel torinese la Reggia di Venaria Reale e - nel capoluogo piemontese - la Mole Antonelliana, il Museo del Cinema, Piazza Castello, Palazzo Reale e Palazzo Madama, è stato lunedì scorso l'atelier del sarto novarese Michele Perrera. Ad accompagnare gli ospiti orientali lo stesso Scandella con Maurizio Bessana (vicepresidente di

Confartigianato Piemonte Orientale, presidente regionale Confartigianato Piemonte e presidente nazionale di Confartigianato Fotografi) e Adriano Sonzini, presidente Anap nonché dirigente acconciatori di Confartigianato Piemonte Orientale. «Marco Boffelli e Claudia De Angelis hanno sfilato indossando 9 abiti di mia creazione: da sera, da matrimonio, per il mattino, uno smoking moderno - dice Michele Perrera, sarto da 60 anni attualmente docente all'Ecipa Piemonte di Torino e già insegnante di sartoria anche all'Ipsia Bellini e all'Ageform di Novara - Ho poi mostrato abiti in prima prova. Sono disposto ad andare in Cina per organizzare percorsi formativi. Anche in Italia il mercato chiede sarti, ne vorrei lasciare qualcuno al mio posto».

Le altre aziende artigiane coinvolte sono state, per le province di Novara e del Vco, Daldosso Sport Snc (Armeno), Justmine Srl (Oleggio), Adele Calvani (Dormelletto), Antonella Ferrara (Oleggio), Angelo G di Giuliano Angelo (Arona), Verbano Velluti (Dormelletto), Confezioni Eco di Mora Claudio & C Snc (Borgomanero), Pepita Lab Gioielli di Kathrin Bachfischer (Cannobio), Altamoda Anna Giroli Sas (Novara) e Rossana Maglieria (Oleggio).

Filippo Bezio





Indicazione d'origine obbligatoria

MADE IN ITALY

■ Il Parlamento europeo ha votato nei giorni scorsi una risoluzione per chiedere alla Commissione ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare – di cui fa parte l'albese Alberto Cirio – di predisporre una legge che renda obbligatoria l'indicazione in etichetta del Paese d'origine o del luogo di provenienza di prodotti lattiero-caseari e prodotti a base di carne.

«È un passo importante per la tutela del made in Italy perché oggi, senza l'indicazione obbligatoria, molti prodot-

ti importati dall'estero, dai prosciutti alle mozzarelle, vengono spacciati come italiani pur non essendolo», ha commentato Cirio.

Soddisfazione da parte di Confartigianato Cuneo. Le parole del vicepresidente vicario Luca Crossetto: «Il 43% dei cittadini dell'Ue, 175 milioni di persone, acquista alimenti sulla base della provenienza degli ingredienti e con l'introduzione di quest'obbligo le produzioni del nostro Paese, riconosciute per la loro qualità, trarrebbero beneficio».

Sulla stessa posizione Coldiretti, secondo cui due prosciutti su tre venduti come ita-

CIRIO, CONFARTIGIANI E COLDIRETTI SODDISFATTI PER LA TUTELA DEI PRODOTTI

liani sarebbero provenienti da maiali allevati all'estero, così come sarebbero stranieri tre cartoni di latte su quattro, la metà delle mozzarelle e il concentrato di pomodoro. In Italia dal 2004 è obbligatorio indicare la provenienza di alcuni alimenti, tra cui il latte fresco e la passata di pomodoro, ma l'etichetta resta anonima per quasi la metà della spesa. **e.f.**



4

Artigianato in vetrina

DOMENICA 29 MUSICA ED ENOGASTRONOMIA CON BANCARELLE AL BORGO E A CASTELLO DOGLIANI / 1

All'Antica fiera della ciliegia in evidenza la rassegna dedicata ai manufatti d'autore

Torna l'appuntamento con l'Antica fiera della ciliegia, la manifestazione è organizzata dall'ufficio commercio del Comune, in collaborazione con la Confartigianato di Cuneo-ufficio di zona di Dogliani. Per celebrare la primavera e il suo frutto più colorato e gustoso, domenica 29, Dogliani Castello e Dogliani Borgo ospiteranno bancarelle ed eventi.

La parte alta del paese (Castello), luogo dall'antica struttura a ricetto medievale, caratterizzato dal panoramico belvedere, ospiterà Manufatti d'autore, fiera artigianale di attività tradizionali, quali la lavorazione di ceramica, vetro, legno, ferro e pietra e la produzione di specialità gastronomiche.

L'inaugurazione della fiera sarà alle 10 in piazza Grasso, alla presenza degli sciatori Valentina Greggio

e Ivan Origone e del maratoneta cuneese Marco Olmo. A seguire, è prevista la visita al muretto nel cortile del castello con l'omaggio al pittore Gianni Gallo (ne parliamo nel box a destra, *ndr*). La fiera doglianesa dà importanza all'eccellenza artigiana, marchio distintivo regionale per l'artigianato artistico e tipico che certifica la professionalità dell'impresa dando al pubblico garanzia di qualità.

Per tutta la giornata il ristorante Il verso del ghiottone presenterà il menù "La ciliegia e la tradizione", con piatti a tema (prenotazioni telefonando allo 0173-74.20.74). Non mancheranno i punti degustazione, con pane e focacce cotte in forno a legna.

Nel cortile dell'azienda vitivinicola Rolfo Enrico, si terrà una mostra di trattori d'epoca, con passeggiata nella campagna doglianesa (prenotazioni al numero 0173-70.245).

La parte bassa del paese, il Borgo, ospiterà la fiera commerciale, mentre l'ala di piazza Confraternita sarà riservata ai produttori agricoli. Nella piazzetta Cesare Battisti, dalle 11.30 alle 22 sarà allestita l'area-degustazione "angolo dei sapori locali".

Per tutta la giornata sarà attivo un servizio gratuito di bus-navetta, che collegherà Borgo e Castello.

Elisa Pira



Bancarelle di artigianato sulla piazza di Dogliani Castello.



5

IL BILANCIO/ GLI INCONTRI CON LE POTENZIALI VITTIME SONO SERVITI A SCONGIURARE QUALCHE RAGGIO

Anziani a lezione, truffatori in fuga

Il viceprefetto: «Le giornate di sensibilizzazione sono state 43, a settembre si replica». Soddisfatti Questore e comandanti di Finanza e carabinieri

Sono stati più che utili agli anziani biellesi gli incontri organizzati dalla Prefettura per sensibilizzare l'opinione pubblica sul delicato problema delle truffe. Negli ultimi mesi, in diverse occasioni, anziani presi di mira da finti tecnici dell'Enel, dell'acquedotto e imbrogliatori di ogni genere, sono riusciti a sventare la truffa e far scappare i balordi. I consigli dispensati dalle forze dell'ordine per ridurre furti e truffe sono quindi stati utili. Ieri mattina, durante una conferenza stampa che si è tenuta in Prefettura, il viceprefetto vicario, Patrizia Bianchetto, insieme al questore, Salvatore Perrone, e ai comandanti di carabinieri, tenente colonnello Igor Infante, e Guardia di finanza, colonnello Ugo Raffaele Dallerice, ha tirato le somme del progetto. Presente anche Franco Volpe, vicedirettore di Confartigianato. «Da set-

tembre - ha poi annunciato il viceprefetto Bianchetto - verranno organizzati nuovi incontri per divulgare quanto più possibile la cultura della sicurezza».

Appuntamenti. Le giornate di sensibilizzazione sono state in tutto 43 e sono avvenute tra dicembre 2015 e aprile di quest'anno, in 41 comuni dislocati su tutto il territorio. «Il contatto diretto con le persone - ha spiegato Bianchetto - è stato molto proficuo. Gli anziani hanno condiviso tra loro e con le forze dell'ordine esperienze, consigli, riflessioni».

Il Questore. «Purtroppo - ha puntualizzato il questore Perrone - la fantasia dei truffatori è infinita. Durante le varie conferenze con la cittadinanza abbiamo voluto rimarcare un messaggio importante: non bisogna fidarsi di nessuno. Non ci sono tecnici del servizio elet-

trico o di quello idrico, o forze dell'ordine che hanno facoltà di presentarsi a casa delle persone. Nessuno può obbligare i cittadini ad aprire la propria porta di casa, anche gli agenti di polizia, per entrare nelle abitazioni private devono essere muniti di un decreto del tribunale».

Carabinieri. Per il tenente colonnello Infante, «è stata un'esperienza molto positiva che ha già dato i primi risultati sperati: in più di un'occasione la potenziale vittima del raggio è riuscita a far scappare il truffatore».

Finanza. Per il colonnello Dallerice, «gli anziani hanno dimostrato grande interesse e in molti hanno poi voluto condividere gli insegnamenti ricevuti con amici e conoscenti».

● Shama Ciocchetti



Da sinistra: Volpe, Infante, Bianchetto, Perrone e Dallerice (Foto Corrado Sartini)



6

Truffatori, ora gli anziani sanno come riconoscerli

Si è chiuso il ciclo di appuntamenti rivolti ai pensionati per prevenire i raggiri: oltre quaranta incontri in 41 Comuni nel giro di pochi mesi

BIELLA (fme) Il modo migliore per contrastare le truffe agli anziani è prevenirle. Le forze dell'ordine biellesi, coordinate dalla Prefettura, si sono impegnate parecchio a questo proposito con 43 incontri in 41 comuni biellesi, effettuati nel giro di pochi mesi. Ieri sono stati presentati i risultati del progetto avviato alla fine dello scorso anno che ha visto in prima fila Questura, Carabinieri e Guardia di finanza, con il contributo di Confartigianato e Anap.

«Crediamo di essere stati utili - è stata l'introduzione del prefetto vicario **Patrizia Bianchetto** -, questa iniziativa è stata senza dubbio positiva. Grazie alle forze dell'ordine, i cui vertici si sono impegnati in

prima persona, e ai sindaci che hanno chiesto di organizzare gli incontri».

Completata questa prima fase, già a partire da settembre sarà possibile pensare a nuovi appuntamenti o replicare gli incontri anche dove sono già stati organizzati.

«Il principale messaggio che abbiamo lanciato - ha spiegato il questore **Salvatore Perrone** - è di non fidarsi di nessuno e di non aprire la porta se non si è sicuri. Nemmeno quando chi bussa indossa una divisa».

Soddisfatto anche il colonnello dei carabinieri **Igor Infante**: «I primi riscontri sono positivi. E' un'iniziativa che ripeteremo volentieri».

«Confidiamo nell'effetto "multi-

plicatore" - ha aggiunto il colonnello della Guardia di finanza, **Ugo Raffaele Dallerice** -. Agli anziani incontrati abbiamo sempre raccomandato di parlarne anche con gli assenti, di diffondere le informazioni acquisite ad amici e parenti».

Infine è arrivato il ringraziamento di **Franco Volpe**, presente in rappresentanza di Confartigianato e Associazione Nazionale Anziani e Pensionati: «Ringrazio le forze dell'ordine per l'impegno dimostrato per prevenire le truffe di queste persone che approfittano della fragilità degli anziani. Se questi incontri hanno permesso di salvare anche solo una persona dagli artigli di un truffatore, allora sono già serviti».



Da sinistra: Franco Volpe, il colonnello dei carabinieri Igor Infante, il prefetto Patrizia Bianchetto, il questore Salvatore Perrone e il colonnello della Finanza Ugo Raffaele Dallerice



7

L'artigianato al femminile in mostra

Domani appuntamento al Chiostro

BIELLA (mgy) CNA Impresa donna Biella rinnova l'ormai consueto appuntamento per la terza edizione di Mani@fattura - All'ombra del Chiostro, organizzando nella giornata di domani, domenica, a Biella, nel Chiostro di san Sebastiano, la mostra mercato dell'artigianato femminile, dove sarà possibile incontrare i talenti di donne imprenditrici che hanno fatto della loro manualità una sapiente arte.

CNA Impresa Donna promuove e sostiene lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile, qualificando e consolidando le imprese gestite da donne affinché siano sempre più protagoniste sul piano economico e sociale. A questo scopo accoglie attorno a sé protagoniste volenterose che si riconoscono nei valori dell'essere donna, dell'essere im-

prenditrice e dell'essere Associazione. Cresce l'economia rosa: tra le donne italiane resta alta la voglia di fare impresa. Le donne sono ancora molto penalizzate sul fronte lavorativo, tra stipendi più bassi rispetto a quelli dei colleghi uomini e difficoltà nel coniugare maternità e carriera, anche se il loro ruolo è in crescita, specie tra le giovani generazioni: ad esempio nell'imprenditoria, dove quasi un'azienda under 35 su tre è a trazione femminile. Secondo l'Osservatorio per l'Imprenditoria Femminile di Unioncamere sulla base dei dati 2015, sono quasi 1,3 milioni su 6 milioni le imprese in Italia guidate da una donna, (21,55%) e di queste, oltre 171mila imprese giovani (pari al 28,11% del totale) sarebbero guidate da donne. La presenza femminile è parti-

colarmente significativa in alcuni settori come l'assistenza sociale, la confezione di articoli di abbigliamento e le agenzie di viaggio. Le giovani donne d'impresa italiane si stanno facendo strada in settori solitamente appannaggio della componente maschile, come in quello delle attività finanziarie e assicurative (5mila imprenditrici under 35 che rappresentano oltre il 33% del totale), del settore artistico, sportivo e di intrattenimento (32%), delle attività immobiliari (30%), professionali, scientifiche e tecniche (29%). Secondo il Rapporto Globale Amway, inoltre, in Italia resta alta la voglia di fare impresa e si rafforza il ruolo delle donne a sostegno di questo trend: due su tre vedono positivamente il lavoro autonomo, due su cinque si immaginano imprenditrici.



Le aziende artigiane rivendicano gli stessi incentivi delle "start-up"

COURMAYEUR (fci) Confartigianato va all'attacco delle start-up rivendicando il diritto di avere «*gli stessi incentivi*». Lo ha fatto attraverso le parole di Marco Nardin, presidente dei Giovani imprenditori dell'associazione durante l'Assemblea nazionale giovani che si è svolta al Pavillon della funivia Skyway del Monte Bianco, a Courmayeur, sabato scorso, 21 maggio. «*Le imprese investono sempre i soldi propri, le start-up richiedono un elevato investimento, anche pubblico*», ha detto Marco Nardin.

«*Dal 2012 sono nate 5.000 start up, il 40 per cento cessano dopo tre anni dalla nascita*», ha spiegato. «*Invece - ha sottolineato Nardin - 23.000 imprese hanno innovato dal 2014. Sono aziende artigiane motore del made in Italy*». Quindi, ha concluso, «*ha senso investire sulle nostre aziende, che sono le vere start-up*».



Laurent Vicquery, portavoce in Valle d'Aosta dei giovani di Confartigianato



9

L'INIZIATIVA/ AUMENTA LA FEDE NEL "FARE RETE", PROPOSTO DA CNA BIELLA

“Mani@fattura” cresce

La terza edizione della mostra mercato dell'artigianato femminile ha contato nuovi volti

È tornata con la sua terza edizione “Mani@fattura”, la mostra mercato dell'artigianato femminile organizzata da Cna Impresa Donna Biella. Ed è tornata, ieri e al chiosco di san Sebastiano, con delle novità. Volti sinora poco conosciuti, che si sono uniti al gruppo e all'iniziativa per “fare rete”.

Le artigiane. Lena Corlade di “Dolce e salato” (Strona); Roberta Varoli di “ECRUatelier” (Biella); Renata Foglia di “Yern” (Camburzano); Alessandra Salino di “Bleupom” (Biella); Lorella Corradi dell'omonima pasticceria (Pray); Sara Togni di “Arreda con Sara” (Biella); Francesca Pre-

moli di “Rilegatoamano” (Biella); Rosella Nonis “Stile - piastrelle e arredobagno” (Cerreto Castello); Angela Maltese dell'omonima sartoria (Pray); Beatrice Pelle di “L'Orto di Beatrice” (Occhieppo Inferiore); Tatiana Stratu di “Armonie - centro benessere ed estetico” (Biella); Susanna Chiorino di “Erboristeria Agrifoglio” (Vigliano); Annalisa Zegna di “Lanaviva” (Occhieppo Inferiore); Chiara Lorenzetti di “Chiarartè” (Biella); Alessandra Pagan di “Io cucio” (Cossato). E così realtà quali l'atelier “Vintage”, la Libreria Robin, l'associazione “Cuore di Maglia” e il marchio “La Bottega dei Mestieri”.

● **Giovanna Boglietti**

LE STORIE

«Cucio per sostituire il lavoro che ho perso»

Non è solo nuova a “Mani@fattura”, Alessandra Pagan (*in foto*). Questa artigiana di 36 anni è entrata da poco proprio nel mondo dell'impresa, in attività da fine gennaio. Il suo “Io cucio” è la svolta che questa mamma di una bambina di 10 anni, che per 20 ha lavorato in fabbrica come rammendatrice, ha cercato per uscire dalla sua situazione professionale, ferma al post disoccupazione. «Ho studiato taglio e confezione e ho una preparazione anche sui figurini. In passato, ho cominciato con il tirocinio da un sarto, ma, non essendoci più molti laboratori all'opera nel Biellese, sono entrata in fabbrica. Negli ultimi sette anni, ho avuto solo contratti a termine, poi è arrivata la disoccupazione». Così, oggi in via Tarino, Alessandra Pagan è tornata al “su misura”. E, ancora sorpresa, rileva che, nell'ultimo mese, abbondano gli ordinativi: «Certo, pur non guadagnando ancora, l'afflusso dei clienti è triplicato».



«Ero una dipendente, ho lasciato per sfida»

“Dolce e Salato - Le delizie di Lena” esiste da cinque anni. Ma la titolare, Lena Corlade (*in foto*), è nuova alla mostra mercato “Mani@fattura”. Pizzeria da asporto, ma anche pasticceria e poi panetteria, questa attività - aperta a



Strona, in frazione Fontanella Ozino - rappresenta la nuova vita dell'artigiana che, nel 2011, ha deciso di mettersi in proprio, lasciando la sua mansione e il suo ruolo di dipendente nel settore alimentare - sottolinea - “con responsabilità molto alta”. Una scelta che non l'ha spaventata? «È uno spavento continuo - commenta con ironia - Ho scelto un lavoro imprevedibile, ma sentivo di doverlo fare. E, oggi, anche se è dura, anche se è difficile affrontare le spese, non tomerei indietro». Lena Corlade è una mamma di figli cresciuti, che si è sentita pronta per una sfida: «Ho allevato i miei figli da dipendente, lavorando tante ore al giorno. Per me è una sfida continua: se c'è un traguardo, bisogna arrivarci».



«Mi sono chiesta: con 8 ettari cosa posso fare?»

Beatrice Pelle (*in foto*) ha 27 anni. Ma la decisione di fare del suo hobby, o meglio del suo modo di rilassarsi, una impresa risale già a sei anni fa. Quando lei, oggi laureanda in Giurisprudenza, ha dato vita a "L'Orto di Beatrice", il cui



punta vendita si trova in via san Clemente, a Occhieppo Inferiore. «La mia è una produzione orto-frutticola portata avanti in terreni di mia proprietà in Calabria, dai quali ricavo agrumi, e qui nel Biellese racconta Beatrice Pelle - Tutto è nato dal fatto che avevo otto ettari di terra e mi sono chiesta: che posso farne? Oggi conto sull'aiuto di un tirocinante e di mio papà. I miei clienti sanno che mi devono contattare per ogni ordine, perché sono spesso fuori». "Fuori" significa occuparsi delle sue colture: «L'altro giorno c'era il sole e ho raccolto da sola 20 chili di fragole». I suoi sono prodotti naturali, trattati ad esempio con il macerato d'ortica. «Ciò che amo è il mangiar sano».

11

INDAGINE CONFARTIGIANATO/

Autotrasporto biellese: chiuse altre 5 aziende

Centosessantun aziende (109 delle quali, ossia il 67,7% del totale, sono artigiane): 768 gli addetti. Clic! Ecco la foto del settore autotrasporti biellese scattata dal recente studio di Confartigianato imprese che, a livello nazionale, ha preso in esame il primo trimestre 2016 raffrontandolo con l'omologo periodo 2015. Di più: in un anno, la crisi ha bruciato nel Biellese altre 5 aziende (tutte artigiane) con un decremento del 3%.

Crisi. La situazione del comparto è critica non solo a Biella ma ovunque; la perdita delle aziende di settore, a livello nazionale, ha toccato in un anno le 2.176 unità. Focalizzando l'attenzione sulle province piemontesi, non a caso, il segno meno prevale in tutte le realtà. Nella vicina Novara, la variazione è stata del 9,5%, con la chiusura di 42 aziende di settore; calano del 3,8% le imprese vercellesi (meno 8 unità) e della stessa percentuale a Verbania (chiuso 5 imprese). Certo, la variazione numericamente più significativa la registra ovviamente Torino (-164 imprese con un calo del 5%) mentre Asti, Alessandria e Cuneo hanno per-

so rispettivamente 15, 21 e 25 aziende di autotrasporti.

Fattori. Ma quali le cause che, in un anno, a livello nazionale hanno fatto calare del 2,2% le aziende di settore? Per lo studio di Confartigianato, tra le cause più rilevanti, c'è l'aumento dei pedaggi e dei parchimetri (+22,8%). Al ribasso, invece, il prezzo del gasolio (la media degli ultimi 12 mesi è stata di 479,3 euro per mille litri ossia in calo del 25,5% su base tendenziale). Le due voci di costo considerate nell'analisi dinamica del paragrafo precedente, pedaggi e gasolio, rappresentano una quota rilevante dei costi di esercizio per un'impresa di autotrasporti. Infatti, per un veicolo generico di nuova costruzione, composto da trattore e semirimorchio, di massa complessiva a pieno carico superiore a 26 tonnellate, con una percorrenza annua di 120.000 km, ipotizzando tre differenti quote di percorrenza su autostrada (25%, 50% e 75%), il costo del pedaggio sul costo di esercizio complessivo determinato indicativamente (e al netto dei costi di organizzazione) passa dal 4,9% al 13,4%.



SODDISFATTI ANCHE I VERTICI VERCELLESI**Firmato il nuovo contratto del settore edilizia
Confartigianato: «Risultato di grande rilievo»**

VERCELLI (bdx) Il nuovo contratto del settore edilizia, firmato nei giorni scorsi, ha riportato una ventata di moderato ottimismo negli operatori.

La sua definizione è il risultato di una significativa sinergia tra le maggiori forze sindacali, ovvero Confartigianato, Cna, Casartigiani del Piemonte e Feneal-Cisl, Filea-Cgil del Piemonte. Il nuovo accordo, che va a sostituire i precedenti contratti territoriali, giunge al termine di un percorso di relazioni sindacali.

In pratica vengono gettate le basi per una gestione omogenea sul territorio regionale degli aspetti economici e normativi relativi al rapporto di lavoro dipendente.

«E' un risultato di grande importanza per il nostro comparto - afferma **Giuseppe Misia** (nella foto), Direttore di Confartigianato Vercelli - soprattutto alla luce di una crisi prolungata che ha colpito in modo più marcato di altri il settore edile. Uniformare a livello piemontese il costo del lavoro significa ampliare le opportunità professionali delle imprese e contenere i livelli di concorrenza sui territori provinciali. Oggi raccogliamo il frutto di un lungo percorso fatto di confronti e trattative iniziato nel 2012 con il lavoro sul contratto nazionale, nel quale era già stato inserito che il contratto di 2° livello avrebbe dovuto essere di respiro regionale». In Piemonte i dati aggiornati al 2015 indicano l'edilizia come un comparto ancora in difficoltà.



L'INTESA**Alternanza scuola-lavoro
A Torino nasce un pool**

→ Nasce a Torino, primo in Italia, un pool composto da Camera di Commercio, Ufficio Scolastico Regionale e associazioni di categoria mirato a facilitare gli iter per avviare i percorsi di "alternanza scuola-lavoro" obbligatori da quest'anno, in base alla legge della buona scuola. A questo fine è stato firmato oggi in Camera di Commercio un protocollo d'intesa con 15 associazioni datoriali tra cui Api, Cna, Ascom, Colidretti, Confagricoltura, Confartigianato.



14

PROTOCOLLO

Alternanza scuola-lavoro: tutte le aziende al tavolo

Firmato in Camera di commercio l'allargamento alle associazioni di categoria del territorio

■ È stato firmato ieri in Camera di commercio l'allargamento a tutte le associazioni di categoria del territorio del protocollo d'intesa sull'alternanza scuola-lavoro, siglato nel novembre del 2015 da Camera di commercio, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Inail Direzione Regionale Piemonte e Inps Piemonte. A sottoscrivere il protocollo, che ha come obiettivo la diffusione della cultura dell'alternanza scuola-lavoro nelle scuole e nelle aziende, 15 associazioni datoriali: Api Torino, Ascom Torino, Casartigiani Torino, Cna Torino, Coldiretti Torino, Collegio Costruttori, Confagricoltura Torino, Confartigianato Torino Città Metropolitana, Confcooperative Torino, Confederazione Italiana Agricoltori Torino, Confesercenti Torino, Confindustria Canavese, Legacoop Piemonte, Unione Industriale Torino e Usarci, insieme a Compagnia delle Opere Piemonte e a Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo.

«Siamo tra i primi enti camerali italiani ad essere riusciti a far sedere intorno allo stesso tavolo tutte le associazioni di categoria del territorio, per impostare un lavoro comune. - ha sottolineato Vincenzo Ilotte, presidente della Camera di commercio di Torino -. In questo percorso ci sono due rischi: da una parte l'alternanza non deve ridursi ad una serie di formazioni a distanza, trascurando le ore effettivamente passate in azienda; dall'altra non è semplice trovare un numero adeguato di aziende, in aree geograficamente vicine ed omogenee, in grado di ospitare i ragazzi, che alla fine saranno 45 mila». Per questo a livello locale si lavorerà con i rappresentanti delle imprese perché favoriscano la diffusione di questa esperienza. Renato Bellavita, presidente del Comitato di indirizzo del protocollo per l'alternanza scuola-lavoro ha spiegato i prossimi passi: «La cabina di regia contribuisce a diminuire la separazione tra mondo formativo e quello lavorativo, attraverso l'impostazione di metodologie, strumenti e procedure comuni. Per questo realizzeremo un kit informativo, con informazioni condivise e aggiornate, a disposizione di tutti i soggetti interessati ai percorsi di alternanza».



15

Confartigianato "convoca" il sindaco "Dalle periferie alle tasse: ecco i nodi"

Fassino ospite stasera dell'associazione guidata da Dino De Santis

"Se Torino fosse una casa potremmo dire che ha un salotto molto bello, ma..."

STEFANO PAROLA

«NON si può dire che il sindaco abbia operato male, anzi si è dimostrato un grande lavoratore. Però poteva fare meglio, soprattutto nelle periferie». A Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino, stanno molto a cuore le aree della città più vicine ai confini: «Bisogna fare in modo che aprano nuove botteghe e nuovi laboratori in queste zone, altrimenti alcune rischiano la desertificazione», dice il leader dell'associazione. Concetti che ha già ribadito alla candidata sindaco del M5s Chiara Appendino e che ripeterà anche a Piero Fassino, durante l'incontro in programma stasera, alle 21, nella sede di via Frejus 106.

Dunque, presidente, le periferie devono essere il primo pensiero del prossimo sindaco?

«Se Torino fosse una casa, potremmo dire che ha un salotto molto bello, dove regna l'ordine,

ma che ci sono stanze in cui si butta dentro tutto e si mette la polvere sotto il tappeto».

Eppure molti degli interventi di trasformazione urbana riguardano proprio le aree lontane dal centro, come ad esempio la variante 200, no?

«Io mi riferisco alle periferie vere, come Barca, Bertolla, Mirafiori, Vallette. Gli interventi del Comune riguardano piuttosto zone semicentrali. Anche l'arcivescovo Nosiglia suggerisce di intervenire nelle aree di confine, proprio perché ha colto segnali di sofferenza. E io aggiungo che senza le botteghe artigiane in queste aree si perde anche un importante presidio di legalità».

Come si contrasta la fuga degli artigiani?

«Per esempio, il Comune potrebbe alleggerire il peso delle tasse di sua competenza. Sarebbe utile non solo per creare servizi e lavoro, ma anche per contrastare il degrado».

Le imposte restano sempre il vostro primo cruccio?

«La tassazione è pesantissima, basti pensare che qui l'aliquota sugli immobili produttivi è aumentata più che in altre parti d'Italia. Poi c'è la burocrazia, che ci costringe a svolgere un adempimento ogni tre giorni. Per non parlare dei ritardi nei pa-

gamenti della pubblica amministrazione, che penalizzano soprattutto le costruzioni».

Che altro può fare un sindaco per dare una mano agli artigiani?

«Le iniziative possibili sono tante. Serve un patto di continuità tra generazioni, perché il 25% delle imprese artigiane è condotto da imprenditori con più di 55 anni. Non dobbiamo lasciare che chiudano i vecchi falegnami, vetrai, corniciai, tappezzeri, perché la loro assenza lascia spazio ad altre forme di occupazione, non sempre legali. Poi si può migliorare la viabilità, perché molti artigiani hanno bisogno di muoversi e strade in ordine sono decisive, così come va aumentata la sicurezza, perché in alcune botteghe la clientela diminuisce proprio perché il quartiere non è abbastanza tutelato».

L'artigianato torinese è in buona salute?

«Purtroppo il settore continua a non vedere segnali di ripresa: manca la domanda interna. Il 90 per cento delle imprese ha al massimo due dipendenti e non ha prodotti da esportare. Ecco perché abbiamo bisogno di sentire una presenza costante da parte del Comune. Ed ecco perché ai candidati chiediamo di non sparire subito dopo le elezioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ALLE 21 CON FASSINO
Stasera Dino De Santis si confronta in un dibattito con Fassino in sede

Festival

Un concorso
per le band
ad Asti Musica

Si aggiunge una data
al festival estivo, con
un contest per i gruppi

Valentina Fassio PAGINA 48

Festival

Astimusica 2016
ospiterà il contest
delle rock band

VALENTINA FASSIO
ASTI

Un'anteprima nel chiostro del Michelerio, 13 serate in piazza Cattedrale, un concorso per giovani artisti e una nuova sfida riservata alle band: sono gli ingredienti di Astimusica 2016, il festival organizzato da Comune e Asp. Con direzione artistica di Massimo Cotto, la rassegna si aprirà il 4 luglio al Michelerio per terminare il 20 «all'ombra» della Cattedrale con la gara delle band.

«Aperta la prevendita dei biglietti per i 5 concerti a pagamento, ovvero quelli di Ezio Bosso, Rocco Hunt, Al Bano, Vinicio Capossela, Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana - spiega Giovanna Beccuti, presidente Asp - abbiamo accettato la proposta di Confartigianato di portare sul palco del festival anche un concorso riservato alle band emergenti astigiane. Per l'associazione di piazza Cattedrale sarà un modo per

festeggiare il 70° anniversario di fondazione e per l'Asp l'opportunità di ampliare la collaborazione con le realtà produttive e culturali del territorio».

I premi raddoppiano

Il primo concorso è quello rivolto a solisti con brani inediti, promosso dall'associazione culturale Elinor con il Comune: il 18 luglio vedrà sul palco 20 artisti in gara. Il vincitore potrà partecipare gratuitamente alla finale del Festival della canzone italiana di New York, che si terrà l'11 settembre al Master Theater Millennium. «Un premio ambito - spiegano dall'associazione Elinor - che darà la possibilità ai giovani artisti di esibirsi su palchi prestigiosi». Le iscrizioni sono aperte fino al 30 giugno (348/91.81.513; www.associazioneeelinor.com). Presidente di giuria sarà Antonio Vandoni, direttore artistico di Radio Italia.

Rivolto alle band, promosso da Confartigianato e organiz-

zato da associazione Meta (Musica e Teatro Asti), l'Asti Live Band Music Contest chiuderà Astimusica, il 20 luglio. Tre le sezioni: junior (fino a 25 anni), senior (over 25) e inediti. Premi in denaro per i vincitori delle prime due sezioni; per l'inedito, il premio in palio è la produzione e distribuzione con Senza Base Records e realizzazione del video. La serata sarà presentata dal comico di Zelig Gianpiero Perrone, con giuria formata da professionisti del settore. Iscrizioni entro il 20 giugno (348/595.85.00; contest.confartigianato@gmail.com).

Le prevendite

Mentre continua la prevendita dei biglietti in città e negli altri punti vendita piemontesi, ora è attiva anche quella on line attraverso i circuiti www.ticketone.it, www.ticket24ore.it, www.piemonteticket.it. Informazioni sul sito www.astimusica.info.

C BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





Piazza Cattedrale

Il pubblico di una passata edizione di Astimusica che si svolgerà come da tradizione in piazza Cattedrale dal 4 a 20 luglio. Oltre ai concerti, due concorsi, uno canoro e uno per le band